



## NOTA STAMPA

### #NONAZZARDATEVI: LA CISL PRESENTA LA RICERCA E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE A CONTRASTO DELLA LUDOPATIA

**Piaga sociale che colpisce oltre 3mila persone e famiglie in provincia di Alessandria.  
A rischio lavoratori, pensionati e disoccupati**

Il gioco è sinonimo di divertimento, di aggregazione, di socialità, ma spesso può diventare una vera e propria **malattia**, solitudine, un incubo da cui non è facile uscire.

Ha affrontato proprio la piaga della **ludopatia** la ricerca dal titolo **Non azzardatevi** promossa da CISL, FNP (Federazione Pensionati), ANTEAS (Associazione di volontariato promossa da Fnp), con il Coordinamento Donne Fnp Cisl-Alessandria-Asti.

I risultati della ricerca sono stati presentati con una conferenza stampa organizzata il 13 luglio presso *Melchionni Cafè* ad Alessandria, in una location particolare scelta non a caso, tra giochi da tavolo e scacchi.

Il lavoro di ricerca ha coinvolto, attraverso la somministrazione di un questionario, **30 tabaccai e gestori di sale gioco** presenti sul territorio alessandrino ed astigiano, ed ha riportato una testimonianza diretta di persona affetta da ludopatia (*pag. 12 della ricerca*).

Obiettivo puntare i riflettori su una **piaga SOCIALE** che tocca un altissimo numero di persone, anche sul nostro territorio, sia giovani che anziani, e sensibilizzare i cittadini sui rischi derivanti da un gioco incontrollato e compulsivo (slot machines, scommesse, gratta e vinci, sale gioco on line); la ricerca ha inoltre analizzato le proposte della politica a contrasto della ludopatia, tra cui quelle contenute nell'ultimo **Decreto Dignità** varato dal Governo (stop alle pubblicità di giochi, scommesse e sponsorizzazioni), e valorizzato alcune buone pratiche messe in atto da altri territori in tutta Italia.

*Il nostro intento è quello di sensibilizzare ed informare i nostri associati sui rischi legati al gioco patologico, che crea il vuoto intorno alle persone e che ha ripercussioni anche sulla stabilità familiare*, spiega Francesco **Porcelli**, Segretario generale Fnp Cisl Alessandria-Asti..

Rimarca Daniele **Malucelli**, Presidente *Anteas* Alessandria: "*Ci siamo chiesti: in che modo la popolazione più anziana è coinvolta in tutto questo? Ed abbiamo scoperto che non sono pochi i pensionati che, subito dopo aver ritirato la propria pensione, tentano la fortuna alle slot machines o con i gratta e vinci*"

Dall'analisi sono emersi almeno **tre punti critici**:

- il gioco d'azzardo patologico non è ancora percepito come un **problema sociale dai COSTI ELEVATISSIMI**, ma individuale
- non è facile individuare i **confini** tra un gioco responsabile ed una dipendenza vera e propria, il gap ha contorni molto sfumati
- c'è tutto un mondo che è difficile da monitorare e da tenere sotto controllo, quello delle **sale gioco on line**.

*"Prendere coscienza di un problema che esiste, e che sta rovinando molti lavoratori, pensionati, disoccupati, è un passo in avanti per tentare di andare verso una soluzione del problema. Abbiamo voluto dare un contributo e lanciare un segnale di allarme come organizzazione sindacale che è anche agente culturale oltre che contrattuale", rilancia Marco Ciani, Segretario generale Cisl Alessandria-Asti.*

Dagli ultimi **dati** disponibili sarebbero almeno **3.450** le persone dipendenti da gioco d'azzardo patologico in provincia di Alessandria, ma i numeri salgono a 14mila se si conteggiano anche i giocatori a rischio dipendenza; circa 1.400 le persone prese in carico dai servizi per le dipendenze dell'Asl piemontesi. Le cifre sono allarmanti: dagli ultimi dati pubblicati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli sul gioco legale la città di **Tortona** risulta essere il centro zona con la più alta giocata pro capite, quasi 3mila euro, e la spesa più cara, 724 euro; al secondo posto **Alessandria**, con 1554 euro di giocata pro capite e 450 euro di spesa (tabella dettagliata a pag.6 della ricerca).

Spicca indubbiamente, come evidenziato da chi ha condotto la ricerca, il caso del piccolo Comune **Albera Ligure (AL)**, in Val Borbera, che, seppur con un numero ridotto di abitanti e poche slot, ha una media di giocata superiore ad altre città più popolose, perché meta di un vero e proprio turismo del gioco.

*"È importante, come in questo caso, mettere a disposizione di tutti dati che favoriscano la presa di coscienza culturale di un fenomeno, per contribuire alla non facile lotta contro il gioco d'azzardo patologico, una piaga che purtroppo è ancora percepita come individuale, quando invece ha una dimensione sociale. Equi diventa ancora più utile se lo fa il Sindacato, che incontra quotidianamente un gran numero di lavoratori e pensionati, anche disoccupati, spesso vittime di questa forma di dipendenza. Serve un'attenzione permanente, è necessario dare segnali politici e culturali forti!"*

Equi messaggio conclusivo lanciato dal Prof. Renato **BALDUZZI**, già Ministro della Salute e firmatario del decreto n.158/2012 che ha creato l'**Osservatorio sulle Ludopatie**, riconoscendole come vere e proprie malattie che caratterizzano i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro.

In occasione della presentazione della ricerca la Cisl ha lanciato il hashtag **#nonazzardatevi**, al fine di favorire la sensibilizzazione di questa problematica anche attraverso i social media.

Per ulteriori info e scaricare la ricerca è possibile visitare il sito: <https://www.cislpiemonte.it/alessandria-asti/campagna-ricerca-ludopatia/> oppure la Pagina Facebook **Cisl Alessandria-Asti** ed il **Cisl Alessandria-Asti**